



## NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN **TELGATE**

**MAGGIO 2015 - ANNO LXXXVI, N. 5**

**Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929**

**Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972**

Abbonamento annuale 2015 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens. Sped. abb. Post. - 50% Bergamo Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

### LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

# SOLENNITÀ, FESTE, MEMORIE

**A**prile, Maggio, Giugno... mesi di feste, cerimonie, ricorrenze. Pasqua, Cresime, Prime Comunioni, S. Crocifisso, Pentecoste, Patrono, ecc. ecc.

È sempre bello fare festa, esso fa parte dell'umano, delle culture e dei popoli e la Chiesa non può mancare all'appuntamento con "La Festa". Poniamoci però alcune piccole domande: quali sono le feste religiose più importanti? C'è una gerarchia nelle festività? Quali sono quelle più solenni?

La Chiesa celebra lungo il corso dell'anno l'opera di salvezza di Gesù Cristo. Ogni settimana la *Domenica* ricorda la Risurrezione del Signore; questo mistero insieme con la passione e morte in croce viene celebrato anche una volta all'anno nella *Pasqua*, la più grande solennità.

Nel primo giorno della settimana, detto "giorno del Signore" o "domenica", la Chiesa, per tradizione apostolica che trae origine dal giorno della Risurrezione di Cristo, celebra il Mistero Pasquale. Perciò la *Domenica* deve essere ritenuta come la primordiale festa cristiana.

Dal punto di vista liturgico le celebrazioni, secondo l'importanza che ad esse si attribuisce, si distinguono in: *SOLENNITÀ*, *FESTE*, *MEMORIE*. Potremmo dire con un linguaggio comune che le "Solennità" sono le feste di 1° grado, queste più importanti; le "Feste" sono a un livello inferiore, di 2° grado, infine le "memorie" sono al terzo posto e come dice la parola si fa memoria della B. V. Maria o dei santi; queste si distinguono in *obbligatorie* (si devono celebrare per la loro particolare importanza) e *facoltative* (la celebrazione è lasciata alla libertà di scelta dei sacerdoti secondo le opportunità pastorali). Ci sono poi le *ferie*, da non confondere con le vacanze estive. Per giorno della "feria" si intende il giorno comune/quotidiano del tempo liturgico, quello in cui non ci sono particolari solennità, feste o memorie. Tra le solennità ci sono poi quelle di speciale importanza, vale adire la Pasqua e il Natale. Tanto solenni che la loro celebrazione si prolunga per otto giorni (Ottava).

Proviamo a fare una piccola tabella dei giorni liturgici secondo l'ordine di precedenza e importanza:

### I - SOLENNITÀ

1. Triduo Pasquale della Passione e Risurrezione del Signore (Pasqua)
2. Natale del Signore, Epifania, Ascensione e Pentecoste  
Domeniche di Avvento, Quaresima, Pasqua  
Mercoledì delle Ceneri  
Ferie della settimana Santa  
Giorni dell'Ottava di Pasqua

3. Solennità del Signore, della B. V. Maria e dei Santi iscritte nel calendario generale della Chiesa (Immacolata Concezione della B. V. Maria 8/12; Maria SS. Madre di Dio/Ottava di Natale 1/01; S. Giuseppe 19/03; Annunciazione 25/03; SS. Trinità; Corpus Domini; Sacro Cuore di Gesù; Natività di S. Giovanni Battista 24/06; Ss. Pietro e Paolo 29/06; Assunzione della B. V. Maria 15/08; Tutti i Santi 1/11)  
Commemorazione di tutti i fedeli defunti (2 novembre)
4. Varie solennità proprie delle Diocesi o Parrocchie (*es. S. Alessandro patrono della città e diocesi di Bergamo*)

## II - FESTE

5. Feste del Signore iscritte nel calendario generale (S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe; Battesimo del Signore; Presentazione del Signore 2/02; Trasfigurazione del Signore 6/08; Esaltazione della S. Croce 14/09)
6. Domeniche del tempo di Natale e del tempo Ordinario
7. Feste della B. V. Maria e dei santi iscritti nel calendario generale (*es. S. Stefano 26/12; S. Giovanni apostolo 27/12 e tutti gli apostoli ed evangelisti; Ss. Cirillo e Metodio, e tutti i patroni e patronne d'Italia e d'Europa; Natività della B. V. Maria 8/09; Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele 29/09; Dedicazione della Basilica Lateranense 09/11*)
8. Feste proprie (*es. S. Carlo Borromeo, patrono della Lombardia*)
9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre compreso. Giorni fra l'Ottava di Natale  
Ferie di Quaresima

## III - MEMORIE

10. Memorie obbligatorie iscritte nel calendario generale (*varie memorie della B. V. Maria e di santi*)
11. Memorie facoltative
12. Ferie di Avvento, del tempo di Natale, del tempo Pasquale, ferie del tempo Ordinario

Ricordiamo infine quello che si proclama nella solennità dell'Epifania quando si annuncia il giorno di Pasqua. *Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.*

*don Mario arciprete*



# CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

## MAGGIO - GIUGNO

### MAGGIO

14 S. Mattia, apostolo - Festa



17 - ASCENSIONE  
del SIGNORE - Solennità  
Ore 10.30  
PRIME COMUNIONI



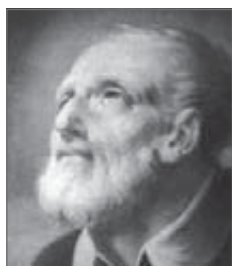
20 - S. Bernardino da Siena,  
Sacerdote - memoria



22 - Beato Luigi Maria Palazzolo  
Sacerdote bergamasco - memoria



24 - PENTECOSTE  
Solennità



26 - S. Filippo Neri  
Sacerdote - memoria



31 - SANTISSIMA TRINITÀ  
Solennità

### GIUGNO

1 - S. Giustino, martire - memoria

3 - S. Carlo Lwanga e compagni, martiri - memoria

5 - S. Bonifacio, vescovo e martire - memoria



7 - SANTISSIMO CORPO  
e SANGUE di CRISTO  
"Corpus Domini" - Solennità  
Ore 18.00 S. MESSA e PRO-  
CESSIONE EUCHARISTICA

11 - S. Barnaba, Apostolo - memoria

12 - SACRATISSIMO CUORE di GESÙ  
Solennità

13 - Cuore Immacolato di Maria - memoria

14 - XI DOMENICA del Tempo Ordinario

18 - S. Gregorio Barbarigo, patrono secondario della  
Diocesi di Bergamo - Festa

21 - XII DOMENICA del Tempo Ordinario

24 - NATIVITÀ di S. GIOVANNI BATTISTA  
Solennità

Patrono della nostra comunità parrocchiale di Telgate

28 - XIII DOMENICA del Tempo Ordinario

29 - SS. PIETRO e PAOLO  
Apostoli - Solennità

# SANTA CRESIMA 2015

*Le fotografie sono di Corini di Grumello del Monte*

Domenica 26 aprile 2015 trentun ragazzi e ragazze di seconda media della nostra parrocchia, hanno ricevuto il Sacramento della Cresima.

Questo sacramento è stato amministrato da Sua Eccellenza Mons. Maurizio Gervasoni, vescovo di Vigevano.

Nel percorso svolto a catechesi dai ragazzi e dalle ragazze sono stati spiegati in modo dettagliato i sette doni dello Spirito Santo e i ragazzi aspettavano questo momento con gioia, un po' emozionati e increduli su come avrebbe agito in loro lo Spirito Santo. Papa Francesco ha ricordato in un'udienza del mercoledì che lo Spirito Santo costituisce la linfa vitale della Chiesa e di ogni cristiano: è l'amore di Dio che fa del nostro cuore la sua dimora

ed entra in comunione con noi. Lo Spirito Santo è il "Dono di Dio" per eccellenza, è un regalo di Dio e a sua volta comunica a chi lo accoglie diversi doni spirituali. Quindi anche nei nostri ragazzi si è confermato questo Spirito che avevano già ricevuto in precedenza con il Battesimo.

Il vescovo Maurizio ha ricordato loro che la scelta del sacramento del Battesimo l'hanno fatta i loro genitori, mentre ora sono loro che decidono di ricevere questo sacramento così importante che li aiuta e li aiuterà nel loro cammino cristiano e in tutta la vita. Ai ragazzi ha detto che questo sacramento li aiuterà a fare delle scelte coraggiose, a vivere la propria vita con giustizia, entusiasmo, collaborazione e solidarietà e se non parteciperanno



più all'Eucaristia vorrà dire che non hanno capito niente di questo sacramento.

Il sacramento della Confermazione non è la fine, ma l'inizio di una nuova vita. I ragazzi e le ragazze, adesso, hanno la possibilità di testimoniare quanto credono illuminati dal dono della Sapienza che è la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio; dal dono dell'Intelletto che ci fa capire le cose con l'intelligenza di Dio; dal dono del Consiglio che ci rende capaci di fare scelte concrete in comunione con Dio; dal dono della Fortezza che solleva il nostro cuore e comunica nuova forza ed entusiasmo alla nostra vita; dal dono della Scienza che ci porta a scoprire la bellezza del creato, opera di Dio; dal dono del Timor di Dio che fa di noi, uomini e donne, cristiani convinti, entusiasti, commossi e conquistati dal suo amore, persone che vivono da veri fratelli. Ai nostri ragazzi e ragazze vogliamo fare ancora tanti auguri di un vero cammino di fede gioiosa e contagiosa nella grazia dello Spirito Santo.

*Le catechiste Viola e Santina*



# IL LUOGO DELLA PAROLA: ICONOGRAFIA DELL'AMBONE

## *Parte seconda*

Ci sono, poi, amboni realizzati su due o tre livelli diversi, come nella Basilica di S.Marco a Venezia: il più basso è destinato al cantore, che esegue il salmo ed è detto 'graduale'; il secondo livello è per la lettura di un brano dell'Antico Testamento, delle Lettere, degli Atti o dell'Apocalisse; il terzo livello è riservato alla proclamazione del Vangelo.

Mentre questi tipi di ambone comportano la presenza di luoghi distinti in un'unica struttura composta verticalmente, a Roma, in particolare, si sviluppa la distinzione in uno spazio molto ampio, chiamato 'schola cantorum', che esprime l'idea del 'giardino' e sul cui perimetro laterale si innalzano, a sud il luogo del Vangelo, affiancato dal grande cero pasquale, e a nord quello per la prima lettura e il cantore, come si può vedere a S. Clemente o a S. Maria in Cosmedin.

Sempre insistenti sull'annuncio della resurrezione sono gli amboni del Rinascimento, che prendono la forma di un sarcofago vuoto, innalzato su un numero di colonne spesso simbolico.

Talvolta sono sette, forse in rapporto a Pr.9,1: "La sapienza si è costruita la casa, ha intagliato le sue sette colonne", altre volte sono quattro per rappresentare i quattro evangelisti.

Questo simbolismo arriva perfino a distinguere tra i Sinottici e Giovanni e tra i due evangelisti apostoli e i due discepoli. Nell'ambone della Cattedrale di Cava dei Tirreni, ad

esempio, le due colonne anteriori sono mosaicate, mentre le altre due sono lisce; tutte e quattro sono tortili, ma tre hanno la vite che scende da destra a sinistra, mentre una delle due anteriori scende da sinistra a destra, identificando così l'evangelista Giovanni. In tal modo si comprende che l'altra colonna mosaicata è Matteo. A volte, come a S. Pietro al Monte di Civate, ai quattro evangelisti sono legati anche i quattro fiumi paradisiaci della Genesi, poichè sottolineano la feconda irrigazione della Parola. In chiave pasquale possiamo anche leggere il simbolo dell'aquila, che spesso si trova sul parapetto dell'ambone quale leggio per la lettura del Vangelo: il simbolo di Giovanni fa da costante richiamo alla resurrezione, poichè a lui è stato concesso il privilegio di essere, tra gli apostoli, il primo a constatare il grande mistero (Gv. 20,4-8).

Spesso al di sotto dell'aquila vi è il simbolo di Matteo: l'uomo alato sta in piedi, alto quanto il parapetto dell'ambone e tiene in mano il libro chiuso, come a S. Giovanni Fuorcivitas a Pistoia. A destra e a sinistra di Matteo i simboli di Luca e Marco completano la composizione. L'abbinamento tra l'aquila di Giovanni e l'uomo di Matteo vuol mettere anche in evidenza la duplice natura del Cristo.

Un altro simbolo pasquale, che caratterizza l'ambone ed è il grande candelabro. La sua componente fondamentale è la colonna, eviden-

te riferimento a quella 'di fuoco' che faceva da guida e accompagnava il popolo ebreo nell'uscita dall'Egitto (Es.13, 21-22).

Quando la proclamazione della Parola è sostituita dalla narrazione e l'ambone è sostituito dal pulpito, questi evoca l'immagine del monte sul quale Dio consegnò a Mosè la Legge o Cristo annunciò il suo messaggio.

A sottolineare meglio questo cambiamento di funzione viene collocata, sul luogo che un tempo era stato quello dell'annuncio della resurrezione, la croce con Cristo crocifisso, come segno dell'infedeltà dell'uomo alla legge di Dio, a cui spesso si aggiunge la raffigurazione della tavola della Legge.

La riforma liturgica ha riportato alla luce l'ambone, mettendo in evidenza tutta l'importanza teologica di 'luogo della Parola'. Purtroppo un malinteso bisogno di essenzialità del dopo Concilio ha portato a un funzionalismo, che anziché esaltare il luogo della proclamazione della Parola, lo ha vanificato riducendolo a una suppellettile, quale il leggio che sostiene il libro.

Il luogo privilegiato dove la Parola di Dio è presente e opera è, dunque, la Liturgia. In essa la Parola non è solo proclamata, ma si attua. L'ambone è dunque un luogo, uno spazio, non un oggetto o un semplice arredo della chiesa. Tutti i documenti dopo la riforma liturgica tendono a ribadire questo concetto dando disposizioni molto chiare al riguardo.

L'importanza della Parola di Dio e la sua recezione da parte dell'assemblea richiedono la valorizzazione del luogo da cui si annuncia tale Parola. Il recente Ordinamento Generale del Messale Romano afferma che "l'importanza della Parola di Dio esige che nella chiesa vi sia un luogo adatto dal quale essa venga annunciata e verso il quale, durante la Liturgia della Parola, spontaneamente si rivolga l'attenzione dei fedeli (OGMR 309) e le Note Pastorali dei vescovi sulla progettazione delle nuove chiese e sull'adeguamento di quelle antiche hanno fornito anche delle indicazioni architettoniche sul luogo e sulle forme dell'ambone stesso".

Si dice, infatti, che "l'ambone va collocato in prossimità dell'assemblea, in modo da costituire una sorta di cerniera tra presbiterio e navata; è bene che non sia posto in asse con l'altare e la sede, per rispettare la specifica funzione di ciascun segno", ma può anche essere "non all'interno del presbiterio, come testimonia la tradizione liturgica".

Inoltre "la sua forma sia correlata all'altare, senza tuttavia interferire con la priorità di esso" (PNC9; ACRL18).

L'ambone deve essere una nobile ed elevata tribuna, deve essere, come l'altare, unico e fisso, non un semplice leggìo mobile: "un leggìo qualunque non basta" (Inter Oecumenici 96); inoltre non deve diventare "supporto per altri libri all'infuori del Lezionario e dell'Evangelario" (Precis. al Messale Romano 1983 n.16).

L'ambone, perciò, come mensa della Parola deve essere riservato unicamente alla proclamazione delle letture, del salmo responsoriale e del preconio pasquale, ma può essere usato anche per l'omelia del celebrante e la preghiera dei fedeli

(OGMR n. 309); non è, dunque, consentito dare annunci, informazioni o anche spunti di riflessione dall'ambone. Distinto dall'ambone è, invece, il leggìo, che può essere mobile e viene usato dal commentatore o dall'animatore del coro. Tuttavia anche il leggìo deve avere una sua dignità ed essere intonato allo stile della chiesa, evitando materiali commerciali di dubbio gusto. Una riflessione, infine, va fatta sulla grande varietà di amboni realizzati nel dopo Concilio sia per le chiese nuove che per quelle antiche; pur-

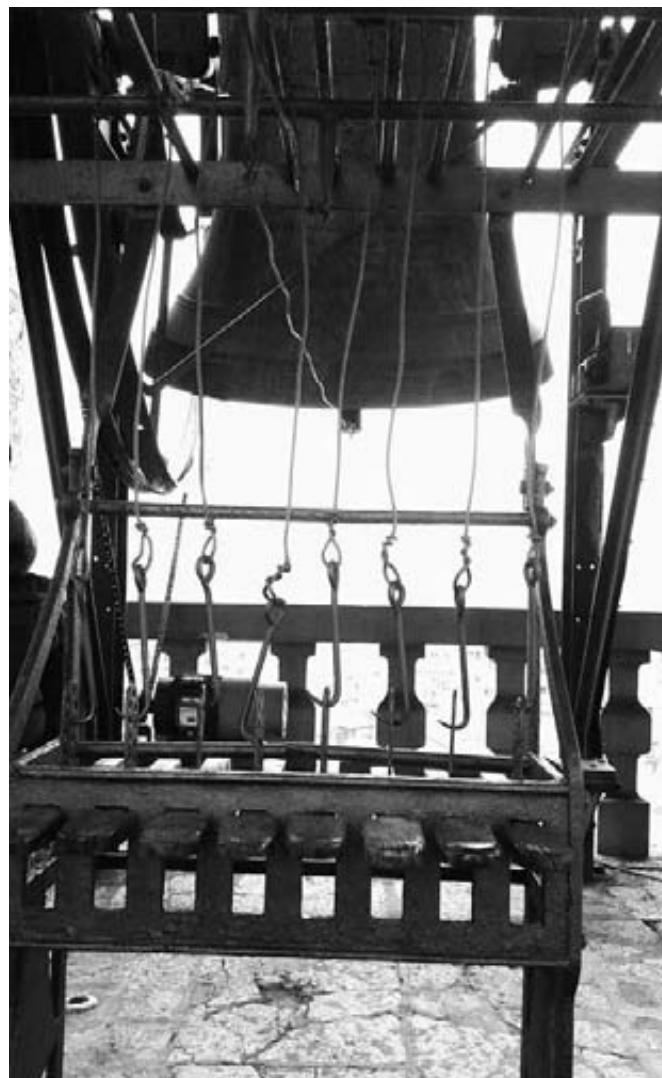
troppo le soluzioni non sono sempre soddisfacenti, poiché si passa da un minimalismo funzionale a un neo-barocco, per non parlare di forme allegoriche o che vogliono richiamare astrusi simbolismi, che nulla hanno a che fare con il luogo dal quale anche a noi, come alle donne, l'angelo annuncia: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era stato depresso" (Mt. 28,5-6).



*L'avveniristico ambone in cristallo-legno della rinnovata cappella di S. Luigi*

# IL SUONO DELLE CAMPANE A TELGATE

Ai più attenti non sarà sfuggito la differenza di suono delle nostre campane che, da alcuni giorni, nelle occasioni più solenni del calendario parrocchiale, hanno ripreso il suono antico manuale del Carillon. Dobbiamo precisare che da circa 25 anni il cosiddetto "concertino" di allegrezza che si replicava tutti i giorni poco prima di mezzodì era automatizzato: da un computer posizionato in sagrestia debitamente programmato per le ore e per i vari segni liturgici delle campane. Ultimamente, grazie alla collaborazione offerta da alcuni volontari di Telgate, e dalla Federazione Campanari di Bergamo, si è provveduto a ripristinare i comandi manuali (tastiera e tiranti) che erano stati messi a riposo quando nel 1989 le campane furono elettrificate. Il progetto di ripristino manuale dell'intero Carillon è stato eseguito nello scorso aprile e comprendeva la lucidatura della tastiera lignea, alla sostituzione dei cavi d'acciaio di collegamento alle campane ed al loro ri-collaudo; successivamente sono state verniciate le parti metalliche ossidate, e una ripulitura generale all'interno della torre campanaria. Il rinnovato sistema è già stato collaudato con brevi concerti lo scorso 26 aprile dopo la celebrazione delle Cresime in parrocchia. Continuando il medesimo esperimento, lo scorso sabato 2 maggio e domenica 3 di maggio era possibile visitare, in piccoli gruppi, il campanile. Vedere all'opera i campanari della Federazione mentre suonavano d'allegrezza motivi antichi e nuovi, doveva essere una esperienza memorabile. Rimane, tuttavia, possibile la prossima domenica 17 Maggio, giornata dedicata alle prime Comunioni - dalle 12.00 alle 13.00 - ripetere di nuovo il concerto. È questo un primo passo per poter provare a riformare un gruppo campanari.



Un ringraziamento particolare va alla Federazione Campanari di Bergamo nelle persone del presidente Luca Fiocchi, del vicepresidente Nicola Persico e di Luca Brignoli per la preziosa collaborazione offerta nella speranza che tanta dedizione ed attenzione possa favorire il rinascere di nuove energie nel segno della continuità con la tradizione.

*Massimo Gafforelli*

**Per info:**  
**Massimo Gafforelli 339/45.94.438**  
**o [massimo.gafforelli@alice.it](mailto:massimo.gafforelli@alice.it)**



# QUIORATORIO

Le sequenze fotografiche che troviamo allegate al presente articolo cercano di illustrare alcune delle variegate attività che sono espletate grazie alla partecipazione dei genitori dei bimbi e ragazzi che hanno la bellissima abitudine di frequentare il nostro oratorio. Le iniziative sono sempre fatte in collaborazione col gruppo Agata, un'associazione di genitori telgatesi che si occupa principalmente di organizzare, pensare e soprattutto realizzare attività ludico/sportive dirette al mondo dell'infanzia e della minore età.

Negli ultimi mesi scorsi abbiamo registrato diversi eventi che avevano tutte le peculiarità per essere pubblicate sul bollettino, ma per ragioni di spazio editoriale non è stato possibile farlo. Ci scusino i lettori.

Pensiamo comunque di commentare queste due attività:

DOMENICA 21 MARZO 2015

## Festa del papà

Anche se cadeva il 19 marzo la festa è stata rallegrata due giorni dopo con alcune piecès teatrali che vediamo presentate direttamente da don Alberto nel pomeriggio domenicale.







*Le foto sono state gentilmente fornite alla redazione da Redolfi Alberto e da Massimo Belometti.*

DOMENICA 29 MARZO 2015

## LABORATORI DI PRIMAVERA

Tenere impegnati i ragazzi in un pomeriggio piovoso con attività varie è sempre una bella impresa!



# DONAZIONI SU PRENOTAZIONE



Come tutti i donatori avisini ormai sapranno, dal 1° Aprile ha preso il via la nuova forma di donazione su prenotazione, programmata e informatizzata, che - sottolinea Barbara Giussani, responsabile sanitaria di AVIS - consentirà di veicolare la raccolta di sangue rendendo la sua distribuzione ancora più omogenea e rispondente ai reali fabbisogni ospedalieri e dei malati.

Dal mese scorso, quindi, anche nell'unità di raccolta AVIS di Calcinante, dove la maggior parte dei nostri iscritti donano abitualmente, sarà necessario prenotare l'appuntamento e **si potrà donare in tutte le date di apertura del centro di raccolta.**

Per una maggiore chiarezza e per fare sì che i nostri donatori possano organizzarsi al meglio, forniamo le date di apertura dell'unità di raccolta di Calcinante a partire dal mese di maggio:

## MAGGIO

sabato 16 • domenica 17 • domenica 24

## GIUGNO

sabato 20 • domenica 21 • domenica 28

## LUGLIO

domenica 12 • sabato 18 • domenica 19

## AGOSTO

domenica 16 • domenica 23 • domenica 27

## SETTEMBRE

sabato 19 • domenica 20 • domenica 27

## OTTOBRE

domenica 11 • sabato 17 • domenica 18

## NOVEMBRE

sabato 14 • domenica 15 • domenica 22

## DICEMBRE

sabato 19 • domenica 20

**Sarà necessario prenotare per:**

- donazione di sangue intero
- donazione in aferesi (plasmaferesi)

- ripresa donazione (se non si dona da 12 mesi)
- ripetizioni di esami con visita

**Non sarà, invece, necessario prenotare per la sola ripetizione di esami fuori norma per i quali si potrà liberamente accedere al centro senza prenotazione.**

Sei già donatore?

*Come prenotare?*

- **Online** sulla pagine del donatore [www.avisbergamo.it](http://www.avisbergamo.it)
- **Telefonicamente** allo 035.342222, premere tasto 1, da lunedì a venerdì: dalle 8.30 alle 13.30. Il sabato: dalle 8.30 alle 12.
- Presso le **postazioni self-service** presso Avis Provinciale Bergamo, presso l'ospedale di Calcinante o presso le altre Articolazioni Organizzative Periferiche.
- Rivolgendosi alla propria Avis Comunale (c/o Casa delle Associazioni o al nr 347.1881642).



## Vuoi diventare donatore?

È necessario prenotare la visita d'idoneità per diventare donatore.

### *Come prenotare?*

- **Telefonicamente allo** 035.342.222, premere tasto 1. Da lunedì a venerdì: dalle 8.30 alle 13.30. Il sabato: dalle 8.30 alle 12.
- Rivolgendosi alla propria Avis Comunale (c/o Casa delle Associazioni o al nr 347.1881642).

### *Requisiti per donare:*

Possono iscriversi all'Associazione tutte le persone sane:

- di età compresa tra i 18 e 60 anni (i donatori periodici possono invece donare fino a 65 anni il sangue intero e fino a 60 plasma);
- di peso corporeo superiore a 50 chili;
- con pressione arteriosa sistolica e diastolica nella norma
- con stato di salute buono;
- che non hanno comportamenti a rischio trasfusionale.

### *Come diventare donatore*

Chi desidera diventare donatore deve effettuare gli accertamenti sanitari preliminari (VISITA' DI IDONEITÀ).

### *Come?*

È necessario presentarsi **a digiuno da almeno 8 ore**, muniti del documento d'identità e tessera sanitaria.

L'aspirante donatore non effettua alla prima venuta la donazione di sangue ma viene sottoposto a:

- visita medica e colloquio con il medico
- esami del sangue:
  1. controllo per le principali infezioni a trasmissione con il sangue (epatite B, epatite C, AIDS, sifilide) e funzionalità del fegato (transaminasi ALT), emocromo: questi controlli verranno poi ripetuti ad ogni donazione
  2. elettroforesi sieroproteica
  3. ferritina
  4. glicemia
  5. creatina
  6. protidemia
  7. colesterolo totale
  8. trigliceridi
- **ECG** (elettrocardiogramma).

La comunicazione dell'esito degli accertamenti sanitari viene notificata al donatore per posta (entro 30-40 giorni, non prima), mentre per ripetizione di esami urgenti l'interessato viene contattato telefonicamente.

*Avis Sez Comunale Telgate*



# DA UN'ALTRA ANGOLATURA!

Si sente molto spesso parlare di ISIS. È ormai un argomento quotidiano, a causa delle frequenti stragi e omicidi compiuti da questa organizzazione, questo è universalmente noto, ma quello di cui vorrei trattare in queste poche righe è la presentazione veicolata dai mass media dell'ISIS stesso, che dal mio punto di vista risulta essere del tutto fuorviante, in quanto opera una coincidenza tra questa posizione estremista e l'intera religione islamica. Reputo del tutto scorretta questa modalità massmediatica di filtrare informazioni falsate che creano, conseguentemente, confusione e pregiudizio tra la gente.

Io sono una ragazza mussulmana, nata a Calcinate, ho 19 anni e faccio parte del gruppo adolescenti del nostro oratorio. Partecipo regolarmente a tutte le attività proposte a noi ragazzi; per il periodo quaresimale ho scritto, insieme ai miei amici, la via crucis per il venerdì sera e ne ho letto di fronte a tutti l'introduzione e il commento alla seconda stazione. Non ho avuto alcun problema a riflettere su contenuti propri della religione cristiana, perchè sono convinta del fatto che il dialogo tra le diverse confessioni religiose sia la base per una società civile che riconosca a ciascuno diritti, doveri e dignità umana. Volentieri mi accosto alle verità proprie della fede cristiana al fine di comprendere quello in cui credono le persone che conosco e che fanno parte della mia vita, pur restando ferma nella mia fede nella religione islamica. Mi ferisce pertanto constatare il forte pregiudizio che molta gente nutre nei confronti della religione islamica, che non vuole assolutamente l'uccisione di altri uomini e che si fonda sulla reciproca accoglienza e sulla fraternità fra i popoli. Soprattutto mi dispiace non si voglia capire che l'ISIS è un'organizzazione politica che non esita a uccidere i mussulmani stessi pur di attuare le sue finalità.

Da parte mia, cerco di impegnarmi il più possibile per dare una buona testimonianza della mia religione, cerco di relazionare con tutti per mostrare che l'amicizia e la fraternità sono possibili con donne e uomini di ogni lingua, cultura e religione. Spero, quindi, che da parte di tutti ci sia la disponibilità all'accoglienza reciproca, al dialogo e alla disponibilità verso gli altri, perché queste sono le uniche armi contro chi fa della religione uno strumento di odio.

*Yasmine Salih*

25 APRILE

# UNA DATA DA NON DIMENTICARE

Settant'anni fa l'Italia usciva dal conflitto mondiale con un immenso carico di macerie morali e materiali. La libertà riconquistata e lungamente sognata, si vedeva anche a Telgate, presidiata fino a quel fatidico giorno da un grosso reparto di soldati tedeschi. Nella primavera inoltrata di quell'anno il nuovo arciprete Mons. Canonico Biennati don Pietro teneva aggiornato il suo Cronichon (diario giornaliero) usando direttamente la macchina da scrivere, e rilegò le sue impressioni in un registro che viene conservato gelosamente

in archivio. Dalle pagine di questo straordinario diario emerge in totale evidenza l'angosciosa e drammatica situazione che vivevano le famiglie del nostro piccolo paese.

Nella giornata del 25 aprile 2015 che si è tenuta nella mattinata all'insegna del ricordo e della tradizione, è stato sottolineato da più parti la benvenuta partecipazione delle classi della scuola secondaria di 1° grado, accompagnati dai loro docenti.

Il ricordo di quei bui periodi nella memoria delle giovani generazioni, è stato rinvigorito dalle lettere di al-

cuni condannati a morte, ai loro familiari; letti dai ragazzi davanti ai monumenti dopo l'omaggio floreale ai caduti. il tempo inesorabile cancella.. ma essi rivivono ogniqualvolta una occhiata anche distratta viene posata su una lapide, su un cippo, su una targa che rimane lì a ricordare il sacrificio compiuto da quei caduti e/o sopravvissuti a quegli avvenimenti lontani.

*Le foto sono state fornite da Fotovideo Vezzoli di Castelli Calepio*







**D**al Cronichon  
di Mons. Biennati  
riportiamo il testo  
degli ultimi mesi del 1944  
e del gennaio 1945.

Riteniamo opportuno pubblicare  
per la prima volta le impressioni  
che l'Arciprete di Telgate scrisse  
in quei giorni che portarono alla  
liberazione del 25 aprile 1945.

gate vicino alla provinciale per Brescia.

1 Dicembre 1944 - Oltre i soliti bombardamenti al ponte  
ferroviario di Palazzolo, stamane è bombardato e mitra-  
gliato il treno delle 8.30 appena partito dalla stazione  
di Grumello per Bergamo. La locomotiva colpita si ada-  
giò su un fianco con deragliamenti di vetture. Fra i  
viaggiatori fra i quali qualcuno anche di Telgate vi  
furono dei feriti, nessuno però di questa parrocchia.

1945

9 gennaio 1945 - I bombardamenti sempre con obiettivo  
particolare il ponte ferroviario e l'autostrada, si  
sussseguono con ritmo accelerato. Per lo spostamento  
d'aria prodotto da grosse bombe sganciate, molti vetri  
della chiesa parrocchiale e della casa e sagrestia sono  
rotti. Si susseguono pure con ritmo accelerato i mitra-  
gliamenti, tanto che è pericoloso quando il tempo è bel-  
lo avventurarsi nelle strade.

18 gennaio 1945 - Nei giorni 12 e 16 sono state sgan-  
ciate in prossimità della stazione ferroviaria di Gru-  
mello del monte <sup>forme</sup> colpendo vagoni ferroviari fermi in  
stazione.

Questa mattina alle ore 4 sono state sganciate quattro  
bombe di medio calibro alla cascina roccolo e vicino  
al nostro cimitero. Lievi danni provocati dalle schegge  
essendo le bombe cadute nei campi. Lo scopo del bombar-

Il terzo giorno la processione si porta alla cappella  
di S. Lugga ove si celebra ~~una~~ la Messa delle roga-  
zioni.

12 novembre 1944 - I bombardamenti al ponte ferrovia-  
rio di Palazzolo e all'autostrada si susseguono con  
frequenza. Il ponte ferroviario in parte rovinato. Oggi  
un bombardiere inglese è caduto su territorio di Tel-



(continua)

# LA PASSIONE DI UNA VITA

Lo scorso 24 Aprile, durante l'annuale assemblea dei soci, dell'Ambito Territoriale di Caccia Pianura Bergamasca, il presidente nella persona del Rag. Achille Rubini, ha voluto consegnare alcuni riconoscimenti, due dei quali ad altrettanti nostri concittadini: il sig. Rho Giovanni ed il sig. Battistello Giovanni.

L'ATC (Ambito Territoriale di Caccia) è l'organo provinciale che ha compiti di gestione della fauna selvatica e di programmazione dell'attività venatoria all'interno dei propri confini, stabiliti dal Piano Faunistico Provinciale. L'Ambito Territoriale di Caccia, Pianura Bergamasca, comprende i comuni a partire dai piedi delle Prealpi Bergamasche, fino al confine estremo con Cremona.

La serata si è svolta presso il Winter Garden Hotel di Grassobbio, erano presenti tra gli altri, oltre agli esponenti del comitato di gestione, anche i presidenti delle associazioni Venatorie Provinciali. Dopo la consueta relazione del presidente dell'ATC, sull'andamento della scorsa annata venatoria nella Pianura Bergamasca, è stata la volta della consegna dei riconoscimenti ai

cacciatori "veterani" del nostro Ambito, tuttora in attività, tra i quali spiccavano il sig. Battistello Giovanni classe 1929, ed il sig. Rho Giovanni classe 1926; il secondo socio per età anagrafica dell'ATC.

È stata consegnata loro, tra gli applausi dell'assemblea, l'opera personalizzata di una giovane artista di Fontanel-la, Adriana Cornali, raffigurante un Tordo Bottaccio.

C'è da sottolineare inoltre, che sia il Sig. Battistello che il Sig. Rho, fanno parte della Sezione Cacciatori di Telgate sin dall'anno della fondazione, avvenuta nel 1948. Ai Nostri due concittadini, nonché soci, va l'augurio da parte della Sezione cacciatori di Telgate, di continuare a praticare la caccia con la stessa ed inesauribile passione dei vent'anni! E che continuino ad essere un esempio di costanza e di perseveranza, nonché di etica venatoria, per tutti i cacciatori Telgatesi e Bergamaschi.

Come recita la didascalia, sulla fotografia dei fondatori della sezione cacciatori:

**GENERATIO HONORE  
DIGNA**

*Sertori Alberto*





Associazione Volontari Telgate

in collaborazione con:



**ASSOCIAZIONE  
ANZIANI  
TELGATE**

Affiliato con ANCESCAO



Le Associazioni invitano la popolazione alla  
cerimonia pubblica di:

**Domenica 24 maggio 2015**

Programma:

- ora 8,00: Apertura della manifestazione.  
ore 10,15: Saluto delle autorità e  
benedizione degli automezzi  
**Auser Volontari Telgate**
- ore 10,40: Inaugurazione e benedizione  
della nostra nuova sede che  
condivideremo con le altre  
associazioni.
- ore 11,00: Rinfresco offerto  
dall'Associazione Anziani
- ore 12,00: Fine della manifestazione.

Tutte le Associazioni di Telgate sono invitate a  
partecipare anche con i loro gagliardetti.

# LAUREA! LAUREA!

Un meritato traguardo hanno varcato due nostri concittadini lo scorso 24 marzo. Simone Chinelli e Daniele Pezzotta hanno conseguito presso l'Università degli studi di Brescia la laurea in scienze motorie discutendo le tesi riguardanti il calcio. I due neo-dottori hanno esposto rispettivamente

***ANALISI E DIDATTICA DELLA FASE OFFENSIVA  
NELL'ATTIVITÀ DI BASE DI UN SETTORE GIOVANILE DI CALCIO***

e

***IL GIOCO COME VALORE ALLENANTE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA CALCIO***

Giungano ad entrambi le più vive congratulazioni ed i migliori auguri da parte della redazione, unitamente a parenti ed amici che non mancheranno di festeggiare insieme la meta raggiunta.



## ANAGRAFE PARROCCHIALE aprile maggio 2015



### BATTEZZATI IN CRISTO



**LETIZIA LISSIGNOLI**  
di Stefano e Daniela Tognali  
nata il 18 agosto 2014  
battezzata il 26 aprile 2015



### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



**MASSIMO ZERBINI**  
n. 05.04.1971 - m. 29.04.2015



**MARIA FINAZZI**  
n. 08.09.1931 - m. 07.04.2015